

Ma perché la verità?

La dannazione delle storie vere: personaggi ordinari e comuni sofferenze, fatti pubblici e private esperienze, strazi banali e irrисorie vicende. Quando la letteratura è rappresentazione del mondo, non copia; è metafora, allegoria, non documentazione; è levità, ironia, non drammaticità; è intuizione, sintesi, non autoanalisi.

Propaganda bellica. La terza Erinni

Minacce sentenziose, dichiarazioni spropositate, anatemi marchiani, parole più violente delle stesse armi di sterminio che nella loro ipertrofica prosopopea appaiono persino stucchevoli. Tutte le formule della propaganda bellica che nell'ostentare un apparato da belligeranza termonucleare alla fine la esorcizzano.